

ALLEANZA VERDI e SINISTRA

La lista delle candidate e dei candidati

1. **COPPOLA Lucia**, cons. prov. uscente – co-portavoce E.V.
2. **ZANNINI Jacopo**, formatore - attivista eco-sociale
3. **ATTOLINI Renata**, segretaria S.I., cons. circoscriz. Trento
4. **CALZA' Roberto**, impiegato, già direttore Caritas diocesana
5. **BERTOTTI Caterina**, web developer
6. **BOLNER Paolo**, architetto e urbanista
7. **BOLLETTIN BARBAGLI Renza**, medico
8. **CAROTTA Mirko**, ex sindacalista CGIL
9. **BOTTESI Matilde**, studentessa univ. Giurisprudenza
10. **COFLER Enrico**, master scienza cambiamenti climatici
11. **CAPRINI Francesca**, giornalista, cooperaz. internazionale
12. **de CANDIA Michele**, ex insegnante, pacifista
13. **COPPI Elisabetta**, coll. di Associazioni ambientaliste
14. **DELMONEGO Andrea**, forestale, ex-insegnante
15. **DORIGATTI Ornella**, impiegata, guardia ecozoofila
16. **FURLANI Matteo**, operaio metalmeccanico
17. **EL HADI Btissam**, disoccupata, ambientalista
18. **GIULIANI Fabio**, Comitato prom. Distretto Biologico
19. **KOTYK Anzhela**, mediatrice culturale
20. **GOTTARDI Luigino**, assistente sanitario APSS
21. **NIDERJAUFNER Karin "KARIN"**, stud. univ. Giurisprudenza
22. **IANES Marco**, progettista, guardia ecozoofila
23. **PEDERZOLLI Lyuba**, funzionaria previdenza APSS
24. **MASSIRONI Andrea**, docente
25. **POLI Lucia**, operatrice sociosanit. Hospice Cima Verde
26. **MUSAICO Stefano**, project manager economia solidale
27. **SILVA FEITOSA Rosangela**, impiegata ATAS
28. **PIANTONI Marco**, consulente finanziario, istruttore SAT
29. **SOBOTKA Sara detta ASPASIA**, stud. univ. Farmacia
30. **VIDEIRA Jose Jeronimo Neto "JOTTA"**, giornalista
31. **TAIT Sara**, impiegata amministrativa contabile
32. **YETIM Taner**, Impegnato sett. turistico, fotogiornalismo
33. **ZENDRI Sabrina**, custode al MART di Rovereto
34. **ZAMPEDRI Tullio**, cons. comun. Avio, prof. Architettura Bioclimatica

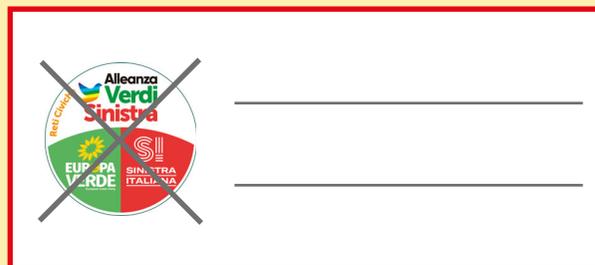
**giustizia sociale e
giustizia ambientale**

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

nella Coalizione

ALLEANZA DEMOCRATICA AUTONOMISTA (ADA)
per Valduga Presidente

Poniamo al centro l'impegno contro i cambiamenti climatici, con un programma che, in tutte le sue articolazioni, coniughi strettamente la giustizia ambientale con la giustizia sociale, per uno sviluppo equo e sostenibile – ecologicamente, socialmente ed economicamente – del Trentino, nel quadro regionale, nazionale, europeo e globale, consapevoli che, nel mondo interconnesso in cui viviamo, ogni territorio è responsabile delle conseguenze delle proprie politiche e azioni, dentro e fuori i propri confini.



Si vota tracciando una croce sul simbolo.
Si possono esprimere fino a due preferenze, purché di genere diverso.

Vota



**giustizia sociale e
giustizia ambientale**

Le nostre proposte

Il Trentino, l'Autonomia e gli strumenti di partecipazione

Riformiamo, con un **processo regionale partecipato**, sulla base del principio dell'intesa, lo **Statuto di Autonomia**, per dimostrare che più risorse sono un'opportunità per trovare risposte inedite ai nuovi bisogni locali e globali. **Tuteliamo le minoranze linguistiche**, tradizionali e nuove.

Rafforziamo la **partecipazione collettiva e la democrazia diretta** e valorizziamo **le competenze amministrative degli enti più vicini ai cittadini**, evitando ogni forma di centralismo provinciale.

Lavoriamo a rafforzare l'**Euregio** per costruire, oltre i confini statali, risposte organiche nella macroregione alpina, che ha caratteristiche orografiche e socio-culturali, e di conseguenza problematiche, molto simili.

Il Trentino e la piena e buona occupazione

Progettiamo un **grande piano economico ed ambientale pluriennale** che converta ecologicamente l'economia e riqualifichi il lavoro.

Agevoliamo con **incentivi le imprese che creano nuova occupazione** stabile e con giusta retribuzione, che ridimensionano l'orario medio di lavoro, che pongono attenzione alla sicurezza e che investono nella transizione ecologica ed energetica.

Accanto alla **lotta al precariato, allo sfruttamento e al lavoro sommerso, per la sicurezza sul lavoro**, aumentiamo **l'offerta di occupazione da parte della Provincia** - Progettone -, in settori utili alla comunità per garantire i beni comuni e la tutela dell'Ambiente.

Il Trentino e il presidio del territorio

Una legge per un territorio montano deve tutelare in modo intelligente la fauna, valorizzare

la biodiversità e la bioagricoltura, collegare agricoltura e turismo agroalimentare, riproporre il turismo dolce e rurale, garantire a chi cura la montagna la presenza sostenibile e diffusa di servizi pubblici ed esercizi commerciali. **Promuovere un Distretto biologico a dimensione provinciale.**

Richiede **una mobilità alternativa** che rilanci la ferrovia e le piste ciclabili, qualifichi i sentieri di montagna, incentivi forme di mobilità pubblica e collettiva.

Definisce **uno sviluppo urbanistico che fermi l'uso di suolo** per rispondere al criterio delle tre R: Riconversione, Riqualificazione e Recupero.

Pianifica la **graduale decarbonizzazione del fabbisogno energetico** attraverso efficientamenti di edifici e impianti, produzione di elettricità da fonti rinnovabili diversificate e gestione responsabile, con criteri ambientali, dell'energia idroelettrica.

Unifica **il sistema del ciclo dei rifiuti** su tutto il territorio, riducendone la produzione, incrementando percentuale e qualità della raccolta differenziata e valutando, per la chiusura del ciclo, una soluzione di gassificazione modulare su piccola scala.

Il Trentino e i beni comuni e pubblici

Significa **investire nella scuola pubblica**, dalla prima infanzia fino all'**Università**, nell'educazione e nella formazione permanente, nella **ricerca**, libera ed al servizio della comunità, per la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo.

Significa sostenere **il lavoro delle istituzioni culturali** presenti sul territorio e **la professionalità** di chi opera nei centri di cultura, garantendo maggiori risorse umane ed economiche ed evitando l'esternalizzazione.

Significa porre al centro dell'**organizzazione assistenziale** la persona, i suoi bisogni e i suoi diritti attivando una forte integrazione sociosanitaria nei programmi di assistenza.

Significa **riorganizzare l'assistenza sanitaria territoriale**, a partire dalla medicina di base, potenziando servizi integrati, cercando in collaborazione

con l'Università soluzioni per colmare la carenza di personale, realizzando **un ospedale centrale pubblico ad elevata specializzazione**, affiancato da strutture periferiche in grado di affrontare casi di routine e degenze in fase post acuta.

Significa mettere in campo **politiche abitative** che **garantiscono a tutte/i il diritto ad un'abitazione dignitosa**, assicurando la disponibilità di abitazioni sicure e sbarriate; concedendo agevolazioni fiscali per il risanamento di edifici e la costruzione di alloggi in affitto a canone sociale e concordato.

Il Trentino e la cooperazione, l'accoglienza e i diritti

Vanno indirizzate maggiori risorse a **politiche internazionali per la pace e lo sviluppo**, direttamente controllate dalla Provincia autonoma e dalla Regione e vanno incentivate iniziative di **cooperazione internazionale**.

Le **politiche di integrazione** devono ridefinire il sistema di **accoglienza diffusa**, prevedere una progettazione condivisa tra Enti Locali ed Enti del Terzo Settore e garantire risorse adeguate per tutte le azioni che possono facilitare l'integrazione.

Tutelare le persone con disabilità.

Le **politiche di genere** porranno particolare attenzione a combattere la discriminazione in campo lavorativo, promuovere una medicina che sappia trattare adeguatamente le donne e le persone della comunità LGBTQIA+, favorire la presa in carico delle vittime di violenza di genere e aumentare il numero dei centri antiviolenza per le donne e per le persone della comunità LGBTQIA+, garantire uno stato sociale adeguato per le donne lavoratrici e per le coppie omogenitoriali.

